

Da oggi a Bordighera il Salone dell'umorismo

Queste matite così ironiche così violente

BORDIGHERA — La città accoglie da oggi al 31 luglio il 33. Salone internazionale dell'Umorismo. Dice Cesare Perfetto, fondatore e animatore del salone, che «l'umorismo spesso fa sorridere, a volte fa ridere, ma soprattutto deve far pensare». E in realtà la manifestazione ha sempre cercato, nelle trentadue edizioni precedenti, di suggerire una riflessione su temi d'attualità: la «burocracia», gli «ufi», «Venezia da salvare», il petrolio. In clima di svalutazione, ma anche d'olimpia, il 1980 si presenta come l'anno della «corsa all'oro o all'argento». La risposta degli umoristi di tutto il mondo è stata unanime, numerosa, qualificata. Quino, Mordillo, Peynet, Troiano (vincitore della Palma d'oro '79) saranno presenti di perso-

na. Altri, come il cecoslovacco Born, Pino Zac, il sovietico Rosanei interverranno con le loro opere nelle varie sezioni del salone. Per la parte grafica sono tre: tema fisso, tema libero e disegno umoristico.

Al di là dei premi resta la validità di un punto d'incontro internazionale, nel momento in cui la mostra si fa occasione di confronto e di stimolo culturale, e l'umorismo qualcosa di molto diverso dal disimpegno.

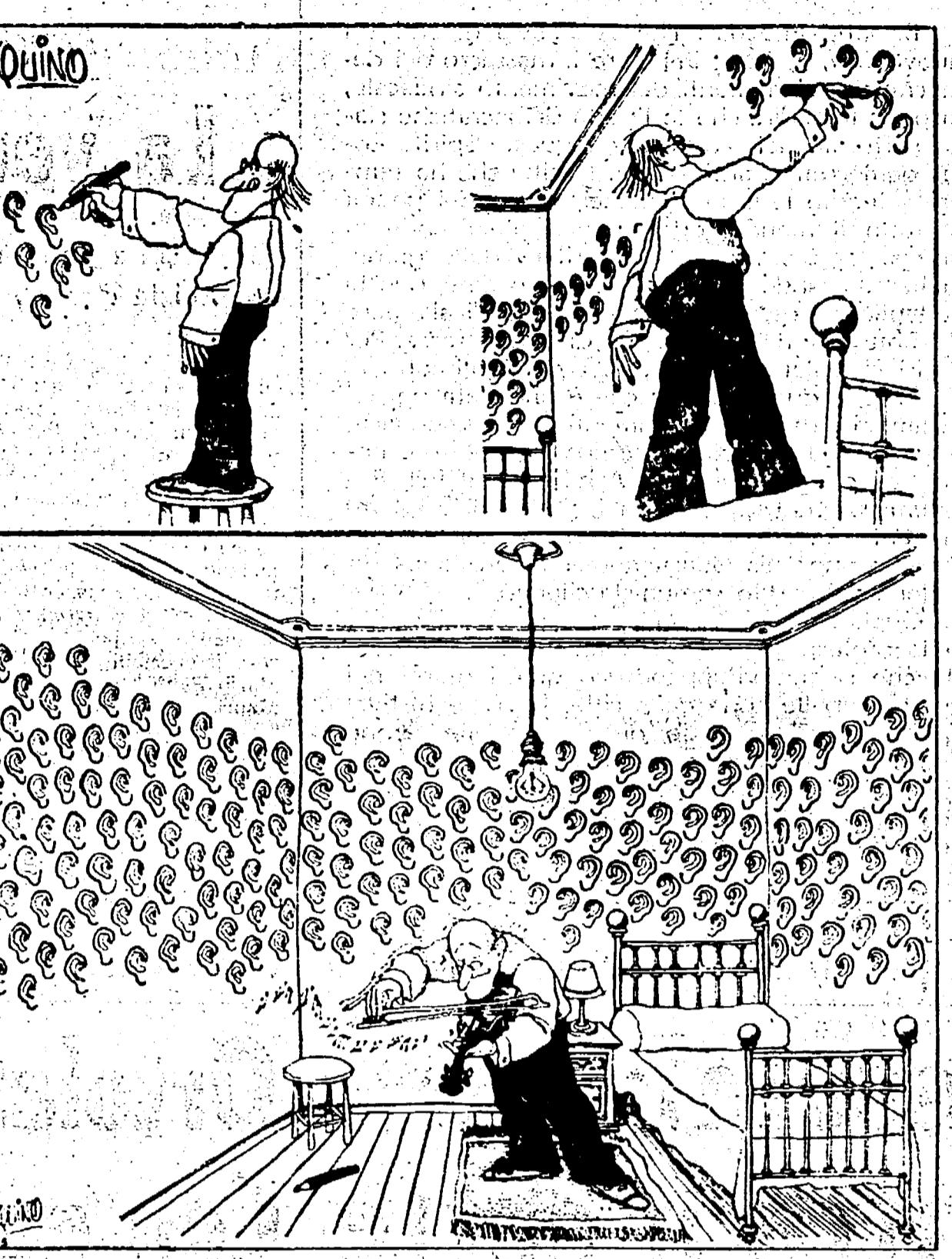
In questo senso il salone ha percorso molta strada dal

lontano 1947, e non soltanto grazie al progressivo superamento dei confini d'Italia e d'Europa.

Ironia, sarcasmo, irrisio- ne, satire esigono intelligenza, acutezza d'analisi, molto spesso anche coraggio, e gusto della libertà. Sono gli ingredienti di ricette molto antiche, firmate da Marziale o Giovenale, riprese in chiave moderna da Forattini (premio a Bordighera nel '77) da Pericoli, da Chiappori, da Bonvi. Giusto quindi sottolineare come fa Guglielmo Perfetto, presidente del salone —, la necessità di sviluppare una politica artistico-culturale tesa a valorizzare nuovi talenti nella grafica e delle letterature umoristiche. Tendendo comunque presente anche l'altra necessità: che il «castigat ridendo mores» non venga smorzato dai conformismi o autocensure. Nell'albo d'oro della manifestazione figurano nomi illustri: ai già citati vanno aggiunti quelli di Fo, Pfeiffer, Kirst. Tra i libri in concorso si riconoscono le inconfondibili copertine di *Cantata in bianco e nero* di Chiappori e di *I satiri di Coco*. Quanto ai disegni, riescono, almeno i migliori, ad estrarre dal fondo amaro di una realtà quanto mai sofferta e critica, il colpo d'ala della risata liberatoria.

Al Massimo Maisetti

QUI ACCANTO: una vignetta di Quino, uno degli umoristi presenti a Bordighera



Tre «piccole orchestre» tra la Toscana e la Campania

Un jazz targato Europa va in giro per l'Italia

Sono la «Globe Unity Orchestra», la «Instant Composers Pool» e la «Breuker Kollektief» - Si parte da Napoli

A poco più di due anni dall'unica tournée effettuata nel nostro paese, torna ad essere protagonisti del festival jazz italiano la celebre *Globe Unity Orchestra*, «un'ultrasessione europea della creatività», come quella l'hanno definita quindici anni fa da un pianista berlinese, Albrecht Schlippenbach, che riunisce periodicamente molti dei più prestigiosi solisti della scena jazzistica contemporanea.

L'orchestra, che si presenta in un'edizione numericamente ridotta ma stilisticamente più omogenea di quella ascoltata nel '78 a Roma e a Imola, sarà la proposta di maggiore spicco di due rassegne che porteranno nei prossimi giorni in Campania e a Firenze (per iniziativa dell'ARCI) e col sostegno dei rispettivi enti locali e regionali) altre due formazioni orchestrali europee di grande interesse, e cioè l'*Instant Composers Pool* ideata da Mischa Mengelberg e il *Willem Breuker Kollektief*.

Tutte e tre queste «piccole orchestre» sono sorte a distanza di alcuni anni l'una dall'altra — come laboratori semi-permanenti, nei quali improvvisatori di diversi paesi (tedeschi, inglesi, italiani, canadesi, olandesi, statunitensi) sperimentano, per così dire, alcune sfumature del rapporto fra espressione individuale e collettiva (e fra scrittura e linguaggio d'invenzione), attraverso ipotesi (e arrivando a conclusioni) spesso affatto differenti. Nella stessa *Globe Unity* (che suonerà stasera alla Tenda Partenopea di Napoli e domani a Firenze in Piazza

della Signoria), convivono no estremamente ridotti, e rigidamente prestabiliti dal suo leader, che è anche autore del gran parte delle musiche eseguite. Ne fanno parte, oltre a Breuker (che suona vari sassofoni e clarinetti), i trombonisti Willem van Manen e Bernard Hunzeink, il trombettista Boy Raaymakers, i sassofonisti Maarten van Orden e Bob Driessens, il cornista Iman Soeteman, il pianista Hanke De Jong, il contrabbassista Arjen Gorter e il batterista Rob Verdurnen.

Il resto del programma delle due rassegne, a conferma del carattere laboratorio di queste strutture collettive, sarà occupato da diverse formazioni interne ad esse. In Campania, infatti, saranno in scena il duo Mengelberg-Möhölo e il duo Fishkind-Colombo, il 27 luglio, a Pomigliano d'Arco e il 28 a Benevento; il duo Schiavink-Fischkind e il trio Moholo-Colombo-Schiavink il 29 ad Eboli. Lacy da solo, il duo Mengelberg-Fishkind e il trio Colombo-Lacy-Geremia il 30 a Caserta; il quartetto Geremia-Trovesi-Lacy-Colombo il 31, nuovamente a Benevento. A Firenze, i componenti del *Kollektief* si alterneranno in varie combinazioni strumentali fra il 6 e il 9 agosto, e negli stessi giorni, terranno alcuni seminari al centro di attività musicali: «Andrea del Sarto».

Filippo Bianchi

NELLA FOTO: accanto al flautista Alex von Schlippenbach, leader della «Globe Unity»

Purcell rappresenta il me-



Boncompagni in tv con «Superstar»

Abbassa quella radio, per favor...

Fra tante doti riconosciute, non avevamo mai pensato che Gianni Boncompagni avesse anche quella della moderazione: non ce l'ha avuta nella scelta del nome della nuova trasmissione (*Superstar*), che

«fatto il rumore il Nostro», e ce lo propina. Raccattando tutta la nostra benevolenza si può dire che l'idea elementare, è quella di fare radio attraverso la TV, musica illustrata: «Una cosetta estiva» Loredana Berté (sempre lei, mah...), i *New Trolls* che cantano i Beatles, il troppo rampollo della famiglia Domenguzzi-Bosé (Miguel). Una manciata di belle vallette in aggiunta, disponibili ad un tango ballato (secondo l'intelligenza inquadratura) solo col volto e coi capelli. Casette graziose, ma coseste. E poi, inopinatamente, la sigla di chiusura.

E la trasmissione doveva?

(S. GAR.)

PROGRAMMI TV

Rete 1

- 13 UN CONCERTO PER DOMANI, di L. Faït - Musiche di Puccini, Debussy, Busoni, Brahms, regia di W. Solarz, con L. Grande Amore di Eva Hambach (4 parti)
- 14 LA GRANDE PARATA - Disegni animati
- 15 I GIOIELLI DEL SETTIMO CONTINENTE: «I corazzati», regia di A. Fischer
- 15.30 SPECIALE PARLAMENTO
- 19.20 HEIDI - Disegni animati
- 19.45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO TELEGIORNALE
- 20.40 MA CE L'AVETE UN CUORE? Programma di Enrico Vaiame, regia di Salvatore Baldazzi; con G. D'Angelo, P. Tedesco, M. Micheli, A. Panelli (2 puntata)
- 22 DOPPIA SENTENZA: «Il rapimento di Lindberg», di E. Jones, con Stratford Jones, Frank Windsor; regia di C. Calder
- 23.05 TELEGIORNALE

Rete 2

- 13 102 ORE TREDICI JERRY LEWIS SHOW - Disegni animati
- 13.30 GIORNI D'EUROPA - Di G. Favero, a cura di G. Colletta
- 14 DA MOSCA - Collegamento Eurovisione-Intervisione: i Giochi della XXII Olimpiade
- 14.30 LA PISCINA - Disegni animati
- 15.45 TG2 STUDIO APERTO
- 20.40 MARCO VISCONTI - Sceneggiato tratto dal romanzo storico di T. Grossi; regia di A.G. Majano, con Raf Vallone, Pamela Villaresi, Warner Bentivegna (6 punti)
- 21.45 PREMIO DAVID DI DONATELLO - In diretta dal Teatro Antico di Taormina, serata conclusiva della rassegna cinematografica internazionale di Taormina e dei premi David di Donatello, Regia di Fernando Turvani
- 22.10 TG2 STANOFFI - Da Moosa, in Eurovisione i giochi della XXII Olimpiade

Rete 3

- 19 TG3 PRIMATI OLIMPICI
- 19.15 IL POLLICE - Programmi visti e da vedere sulla Terra TV
- 20.15 TUTT'INSIDE CINETECA - Rubrica settimanale a cura di Neri Neri Mandelli. In collegamento diretto dall'Arena di Verona
- 20.40 CARMEN - Opera in quattro atti dalla novella di Prosper Mérimée. Libretto di H. Melville e L. Halevy. Musica di Georges Bizet. Regia televisiva di Dino B. Parisotto. Nell'intervallo tra il primo e il secondo atto (ore 21.50 circa): TG3
- 8.45 TG3 - LO SPORT - Edizione per le Olimpiadi

TV Svizzera

- ORE 14.35: Da Mosca: Giochi Olimpici (dilettanti su pista, atletica) cronaca diretta; 20.35: Scacchiatori; 21.10: Il Regionale (transmissione di avvenimenti delle Swissmeisters); 21.30: Telegiornale; 21.45: «Il mio amante è un bandito», film con Barbara Stanwyck, Barry Sullivan, Mary Murphy; 23.15: Telegiornale; 23.30: Sabato sport (oggi ai Giochi Olimpici).

TV Capodistria

- ORE 14.45: Olimpiadi (ciclismo, atletica, nudo, pallanuoto); 21.30: Cartoni animati; 20.45: Tutte Oggi - Telegiornale; 21.45: «È finito il ju fu morto», film con William Bogart, Agnes Spack, regia di Leon Klimovsky; 22.30: Olimpiadi (pallavolo, pallacanestro, pallanuoto - i vincitori).

TV Montecarlo

- ORE 16.45: Montecarlo news; 17.15: «Il fantastico mondo di Monroe»; 18.10: Varietà; 18.45: Lucy e gli altri; 18.45: Notiziario; 20.15: Il Bugamum (quiz); 21.30: «Quien sabe?», film, regia di Damiano Damiani, con Gian Maria Volonté; 22.30: Olimpiadi (pallavolo, pallacanestro, pallanuoto - i vincitori).

PROGRAMMI RADIO

Radio 1

- 19 TG1 PRIMATI OLIMPICI
- 19.15 Long Playing hit
- 20.15 Radiofolcloranza; 7.15: GR1 sport
- Mosca 1980: 8.30: Ieri al teatro
- 20.40 CARMEN - Opera in quattro atti dalla novella di Prosper Mérimée. Libretto di H. Melville e L. Halevy. Musica di Georges Bizet. Regia televisiva di Dino B. Parisotto. Nell'intervallo tra il primo e il secondo atto (ore 21.50 circa): TG3
- 8.45 TG3 - LO SPORT - Edizione per le Olimpiadi

Radio 2

- 19.15 PRIMATI OLIMPICI
- 20.15 Long Playing hit
- 21.30: Radiofolcloranza; 7.15: GR1 sport
- Mosca 1980: 8.30: Ieri al teatro
- 20.40 CARMEN - Opera in quattro atti dalla novella di Prosper Mérimée. Libretto di H. Melville e L. Halevy. Musica di Georges Bizet. Regia televisiva di Dino B. Parisotto. Nell'intervallo tra il primo e il secondo atto (ore 21.50 circa): TG3
- 8.45 TG3 - LO SPORT - Edizione per le Olimpiadi

Radio 3

- 19.15 PRIMATI OLIMPICI
- 20.15 Long Playing hit
- 21.30: Radiofolcloranza; 7.15: GR1 sport
- Mosca 1980: 8.30: Ieri al teatro
- 20.40 CARMEN - Opera in quattro atti dalla novella di Prosper Mérimée. Libretto di H. Melville e L. Halevy. Musica di Georges Bizet. Regia televisiva di Dino B. Parisotto. Nell'intervallo tra il primo e il secondo atto (ore 21.50 circa): TG3
- 8.45 TG3 - LO SPORT - Edizione per le Olimpiadi

DISCOTECA

Un clavicembalo in quel salotto

Due nuovi dischi dedicati a Domenico Scarlatti da Scott Ross consentono l'ascolto di una delle più affascinanti interpretazioni delle sue sonate finora. Il giovannissimo e geniale clavicembalista canadese ha scelto le trenta sonate che, con il titolo di «Esercizi», furono le sole pubblicate durante la vita di Domenico Scarlatti (uscirono a Londra nel 1738): costituiscono uno splendido esempio della inesauribile ricchezza fantastica che caratterizza il mondo della sonata scarlattiana, e Scott Ross ne sa genialmente portato a termine una splendida inclusione con strumenti originali dei concerti grossi op. 6 di Corelli, fondamentale prototipo del genere (Italia-Harmonia Mundi DSLO 554).

mento conclusivo di una sfioritura musicale intensissima in Inghilterra nei secoli XVI-XVII: un contributo davvero prezioso alla conoscenza degli aspetti maggiori e minori delle fioriture vienesi.

Corelli, Albionini e Vivaldi

Un altro noto complesso, la «Petite Bande», diretta da S. Kuijken ha recentemente portato a termine una splendida inclusione con strumenti originali dei concerti grossi op. 6 di Corelli, fondamentale prototipo del genere (Italia-Harmonia Mundi DSLO 554).

Interessanti novità riguardano anche la musica veneziana: i giovanili *Concerti e Sonate op. II* di Albionini, del 1695 circa (collocati proprio all'inizio della grande tradizione concertistica veneziana, un po' antecedente a quella di Monteverdi), umoristici ritratti di «tipi» come il cortigiano, il medico, lo scapolo, lo sposato, la fanciulla via dicendo, un documento assai piacevole e interessante (DSLO 545). A sé dobbiamo collocare l'antologia che Robert Dowland, figlio del grande John, raccolse nel 1610 con il titolo *4 Musical Banquet in eludendovi 20 pezzi per canto e liuto, un panorama della monodia europea tra Cinquecento e Seicento* (DSLO 555).

Una volta compreso, la sua influenza, mediandone però con tradizioni spagnole e con il nuovo gusto «galante» italiano. Senza essere capolavori questi «soli concerti» (che si prestano alla esecuzione su diversi strumenti a tastiera) qui sono usati due clavicembali e due fortepiani, offrono una occasione di raro e piacevole ascolto, e sono sunati assai bene (Archiv 2533 445).

Strumenti a tastiera

Alla lettura barocca degli strumenti a tastiera è dedicata anche una scelta di pagine poco note che Bradford Tracy esegue su antichi clavicembali, organi, spinette (originali o confeziate) di diverse epoche, con tradizioni spagnole e con il nuovo gusto «galante» italiano. Senza essere capolavori questi «soli concerti» (che si prestano alla esecuzione su diversi strumenti a tastiera) qui sono usati due clavicembali e due fortepiani, offrono una occasione di raro e piacevole ascolto, e sono sunati assai bene (Archiv 2533 445).

La lettura barocca degli strumenti a tastiera è dedicata anche una scelta di pagine poco note che Bradford Tracy esegue su antichi clavicembali, organi, spinette (originali o confeziate) di diverse epoche, con tradizioni spagnole e con il nuovo gusto «galante» italiano. Senza essere capolavori questi «soli concerti» (che si prestano alla esecuzione su diversi strumenti a tastiera) qui sono usati due clavicembali e due fortepiani, offrono una occasione di raro e piacevole ascolto, e sono sunati assai bene (Archiv 2533 445).

Assassinio al Metropolitan

NEW YORK — Faceva un caldo boia al Metropolitan di New York: cosa era successo all'impianto di sennazione? E che fine aveva fatto la violinista del concerto? Inizialmente per gli spettatori e per gli organizzatori si trattava di due problemi ben distinti. Finché il corpo di Helen Hagnes Minikit, la trentanovenne artista che doveva esibirsi con il suo violino, accompagnando il balletto di Valery Panov, non è stato trovato senza più vita proprio dentro l'impianto di sennazione. Da quel momento il problema è diventato uno: chi l'ha uccisa? Finora non si sa niente. La violinista può essere stata vittima di un moderno «fantasma del palcoscenico»? Secondo la polizia l'ipotesi più attendibile.

José Afonso in tournée

ROMA — Dopo anni di assenza torna in Italia per una breve tournée il Purcell magistrale del *Te Deum* e dell'*ode Yorkshire Feast*, due grandiose e sontuose pagine composte rispettivamente nel 1694 per la liturgia anglicana e nel 1689 per una solenne festa di corte: di queste pagine, che forse sono la freschezza delle pagine di Farinelli, il sinfonioso *ante* evocativo dei «neksi caratteristici» (come la superbia, l'umiltà, la verità, pace) raccolti nella *Partita in sol minore* di Fuchs. Il grande Purcell è rappresentato da opere minori, ma non certo trascurabili: le otto sinfonie, per clavicembalo, di suo fratello, il duo Fishkind-Colombi, il 27 luglio, a Pomigliano d'Arco e il 28 a Benevento; il duo Schiavink-Fischkind il 29 ad Eboli. Lacy da solo, il duo Mengelberg-Fishkind e il trio Colombo-Lacy-Geremia il 30 a Caserta; il quartetto Geremia-Troves